

**RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**  
**A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

LA STAMPA

**Bar-laboratorio "alcol free" gestito dagli studenti dell'Alberghiero (\*)**  
**Inaugurato a Mondovì nei locali dell'ex collegio delle Suore L'inaugurazione del bar-laboratorio**

zaira mureddu

Mondovì 22/02/2015 - Un laboratorio per studenti dell'Alberghiero, aperto ad una clientela di studenti. Questo è il principio delle "Cucine colte", ovvero il free alcol bar inaugurato ieri (sabato 21 febbraio) a Mondovì Piazza. Il locale è stato realizzato nell'ex collegio delle suore, concesso in comodato d'uso da Osvaldo Olivero. Alla ristrutturazione ha contribuito la Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo. Il locale è composto da una sala bar e un ristorante. Sarà gestito dai ragazzi dell'Alberghiero, che potranno testare le proprie capacità e competenze acquisite direttamente sul campo per una clientela coetanea: i ragazzi delle scuole superiori monregalesi. In tavola solo la sana produzione ortofrutticola della Granda a km zero e nessun alcolico. In futuro le sale saranno attrezzate di postazioni internet. Partirà invece già a marzo il corso di formazione per la realizzazione di una "web radio".

(\*) Nota: nella prevenzione alcolologica in molti casi i ragazzi sono più attenti e pragmatici degli adulti.

---

ADNKRONOS

**Aperitivi e cocktail sotto accusa: l'alcol causa problemi cardiaci nei giovani**  
**Alcol ancora sotto accusa: per i giovani è tra le prime cause di morte**

22 febbraio 2015 - Emergono nuovi, agghiaccianti verità intorno al mondo dell'alcol e degli aperitivi. Sembra proprio che il vizio dell'alcol, oltre a causare tanti problemi di salute, sia in primo luogo una delle principali cause di morte, specie per i giovani. Si calcola, infatti, che mezzo milione di giovani italiani faccia uso abituale di alcol. Secondo gli esperti tale abitudine rappresenta un problema che potrebbe portare a disfunzioni cardiache anche nei cosiddetti adolescenti. Insomma l'alcol è potenzialmente mortale e molti sottovalutano i suoi effetti. In particolare cocktail e superalcolici sono responsabili della maggior parte degli incidenti stradali che si verificano durante il week end. A sostenere la pericolosità dell'alcol gli esperti intervenuti al Meeting internazionale sulla fibrillazione atriale a Bologna. L'alcol è un problema sociale da non sottovalutare per nessuna ragione al mondo. Attenzione dunque ad esagerare.

Attenzione all'eccessivo consumo di alcol: i medici mettono in guardia i giovani: bere vino o birra a cena e svariati cocktail secondo i cardiologi riuniti a Bologna può causare danni non solo al fegato o il cervello, ma anche il cuore. Con sei bicchieri di vino, tre di whisky o cinque cocktail alcolici per aumentare fino a otto volte il rischio di aritmie cardiache. Attenzione all'alcol allora. Gli studi dimostrano la correlazione tra problemi cardiaci e assunzione.

---

GAZZETTA DI MODENA

**Alcol al volante: per 1500 modenesi via ai lavori sociali**  
**In due anni in tanti hanno scelto impieghi di pubblica utilità in alternativa alla via giudiziaria e, nei casi gravi, al carcere**

22 febbraio 2015 - L'alternativa alla pena per chi ha superato la fatidica soglia anti-alcol? A Modena e provincia arriva con i lavori di pubblica utilità che in due anni di applicazione ha offerto un'alternativa alla strada giudiziaria e al carcere.

Per l'Ausl, che da sola nelle sue strutture ha offerto un'occupazione temporanea a 564 persone dal giugno 2012, da quando è entrata in vigore la convenzione con il Tribunale, l'applicazione delle misure di recupero è stata un'occasione per stabilire rapporti nuovi con i cittadini. E lo stesso è accaduto per l'altra decina di associazioni, dall'Acì alle pubbliche assistenze. Di qui la necessità di una sintesi e di uno scambio d'esperienze che ieri pomeriggio ha visto i pionieri di questa innovazione che ha coinvolto quasi 1500 modenesi.

Il fatto è che la soglia dello 0,50, ovvero cinque grammi per litro, sin dall'inizio aveva fatto storcere la bocca a molti perchè a migliaia sono incappati nelle maglie dei tribunali per poco più di un bicchiere di vino e birra a pasto. La battaglia tra i crociati del "no alcol" e i moderati ha portato alla soluzione ancora in vigore, quella per cui c'è una soglia intermedia, da 0,5 a 0,8, in cui si paga una multa mentre oltrepassato il limite scatta la sospensione della patente, la multa e la denuncia. Oltre 1,5 resta sempre la confisca della vettura anche se la prassi della giurisprudenza ha reso meno bruciante l'esproprio di fatto delle quattro ruote; in pratica il veicolo viene affidato in custodia al proprietario con i sigilli e l'obbligo di non usarlo. E a fine procedura, terminati i giorni di lavoro di pubblica utilità, si estingue il reato e la vettura torna disponibile.

«Da noi sono arrivati anche guidatori che all'esame etilico avevano una percentuale di 0,89, una frazione minima sopra il limite - spiega Cinzia Zanoli, responsabile dell'Ufficio Tutela dell'Ausl - Però la legge è legge e le sanzioni sono molto severe. Per quanto ci riguarda elaboriamo assieme ai diretti interessati dei piani di lavoro tenendo conto della loro professionalità e poi troviamo una mansione idonea. Al termine del periodo previsto dalla sentenza il reato è estinto e si può chiedere la cancellazione dalla fedina penale della pena. Per i giovani questo è un aiuto fondamentale perchè al momento dell'assunzione i datori di lavoro verificano i carichi penali pendenti».

«La messa alla prova per adulti è una sfida - aggiunge Massimo Marcon, direttore delle attività socio sanitarie dell'Ausl - Forse siamo l'ente con più richieste perchè siamo presenti in tutta la provincia e con 7 mila dipendenti rappresentiamo una realtà che può offrire molte opportunità d'inserimento lavorativo. Piccola manutenzione, supporto nei settori della logistica, dei magazzini piuttosto che nel lavoro amministrativo: per tante persone si tratta di alternative concrete».

Ma qual è l'identikit di chi partecipa ai lavori di pubblica utilità? «Stiamo cominciando a studiare le schede, ma sinora abbiamo solo un piccolo campione del totale - dice il sociologo Domenico Sarno - Nella quasi totalità sono maschi, in grande maggioranza sotto i 40 anni. I giovani sono la maggioranza e il 20% arrivano per recuperare le infrazioni legate alla guida sotto l'effetto di stupefacenti. Titolo di studio? La metà ha il diploma, uno su cinque è alla ricerca di un'occupazione».

Saverio Cioce

---

CORRIERE DEL VENETO

NEL VICENTINO

**Manager 50enne muore in un frontale Il conducente dell'altra auto era ubriaco  
La vittima è Angelo Mapelli, ad della Regas e già vicepresidente della Minetti. Il  
conducente della seconda auto, un veronese, aveva valori di alcol sei volte il  
consentito**

VICENZA, 23 febbraio 2015 - Era ubriaco, con quasi 3 grammi di alcol per litro in corpo, il veronese Alessandro Brizzi, 37enne di Zimella, che domenica sera attorno alle 21.30 si è schiantato con la sua Alfa Romeo 156 contro la Citroen C3 di un manager vicentino, Angelo Mapelli, che è morto, pare sul colpo. L'incidente si è registrato lungo la regionale 11 a Montebello Vicentino, in località Ca' Sordis. A quanto risulta dagli accertamenti della polizia locale il veronese viaggiava a velocità sostenuta quando ha perso il controllo della vettura ad una curva, schiantandosi prima contro il guardrail poi contro l'utilitaria aziendale con il 50enne vicentino a bordo, che ha avuto la peggio. Mapelli era amministratore delegato della Regas srl di Fara Vicentino e già vicepresidente della Minetti, società di pallavolo femminile. Ora la procura di Vicenza ha indagato il veronese, che è grave in ospedale, per omicidio colposo.

---

MILANOTODAY

### **Ubriaco picchia la fidanzata: le spegne anche una sigaretta addosso L'uomo è stato arrestato dalla polizia**

Redazione 22 Febbraio 2015- Picchiava ripetutamente la compagna: sabato 21, alle nove meno un quarto di mattina, è stato arrestato dalla polizia, giunta sul posto su segnalazione del custode dello stabile di via Arquà (zona via Padova) che aveva sentito le urla della donna. Gli agenti hanno trovato la donna, una 36enne marocchina, piena di lividi e graffi, con la maglietta strappata e, addirittura, il segno di una sigaretta che era stata spenta sulla coscia.

Inizialmente la donna ha negato le violenze, poi ha raccontato che a picchiarla era stato il suo fidanzato, in stato d'ebbrezza. In queste circostanze, di solito, la 36enne cercava di evitare il fidanzato recandosi a dormire dalla sorella. L'uomo, un connazionale di 30 anni, è stato arrestato per maltrattamenti. Almeno quattro gli episodi simili già avvenuti, a partire da ottobre del 2014, ma senza che siano stati mai denunciati.

---

LEGGO

### **GLI AMICI UBRIACHI GLI DANNO FUOCO DURANTE UNA FESTA: GAMBA AMPUTATA** di Federica Macagnone

Un giovane inglese di venticinque anni, Craig Finn, ha perso la gamba sinistra e resterà mutilato a vita a causa di una pazzesca festa organizzata per salutare l'ingresso in una nuova abitazione.

INGHILTERRA, domenica 22 febbraio 2015 - Gli amici, completamente ubriachi come lui, gli diedero fuoco e le fiamme gli avvolsero tutta la parte inferiore del corpo. L'episodio, accaduto a Seaham, nel centro della Gran Bretagna, è stata ripercorsa dall'uomo in questi giorni dopo mesi di coma e di cure per le profondissime ustioni riportate dalla vittima.

A un anno da quell'inferno, Craig Finn, di Seaham, vicino a Durham, ha trovato il coraggio di raccontare la sua storia. Si era trasferito da sole tre settimane in una nuova casa e aveva chiamato alcuni amici per inaugurare l'appartamento. Ma l'eccitazione e l'alcol a fiumi fecero virare la serata in tragedia: Finn, totalmente ubriaco, si addormentò sul pavimento del bagno e alcuni ragazzi che erano in casa diedero fuoco all'ambiente. Pensavano a una bravata da bloccare lì per lì ma la situazione sfuggì di mano a tutti.

Il ragazzo non ha alcun ricordo delle fiamme che gli avvolgevano il corpo. Rimase in coma per un mese e al momento del risveglio in ospedale la sua vita era appesa a un filo: aveva ustioni gravi su tutto il corpo, fu necessario amputare la gamba sinistra sotto il ginocchio e solo con un intervento durato ore i medici riuscirono ricostruirgli la caviglia destra e a non fargli perdere l'intero arto.

«La mia vita è cambiata per sempre – dice ora Finn al giornale Mirror – Ma sono ancora giovane e non posso lasciare che questo evento influisca sulla mia intera esistenza».

A vivere nell'angoscia di perderlo e, adesso, nelle sofferenze quotidiane, ci sono la mamma di Craig, Diane Barker, 51 anni, e le sorelle Sam, 29, Danielle, 27, e Leara, 9. «Lo abbiamo quasi perso due volte in quel periodo perché i suoi polmoni erano pieni di liquido – ha raccontato la madre del ragazzo – Eravamo distrutti, pensavamo che avrebbe perso anche l'altra gamba. Adesso la vita va avanti ma i responsabili devono pagare».

Due uomini di 24 e 32 anni sono accusati di lesioni personali gravi e incendio doloso con l'intento di mettere in pericolo la vita del giovane: ad aprile li attende la sentenza del tribunale.